

# Elementi essenziali del progetto

## INSIEME PER SUPERARE LA DISABILITA'

### Settore e area di intervento

Assistenza - Disabili

### Descrizione dell'area di intervento

Il concetto di disabilità e/o di soggetto disabile apre scenari complessi ed articolati, eterogenei nella loro forma, riconducibili non solo a specialistici ambiti di intervento e di studio, ma anche al linguaggio di uso comune masticato da chi non è un tecnico o addetto ai lavori.

Diversamente da quanto accade in altri ambiti, chi si avvicina a questo tema si trova di fronte ad un insieme flessibile all'interno del quale categorie giuridiche, diagnostiche, unità di offerta e, più in generale, modelli di intervento (assistenziali, previdenziali, sociali e socio-sanitari), si intrecciano e interscambiano, definendo gruppi distinti difficilmente assimilabili ad un discorso unitario.

Le indagini Istat (*"L'inclusione sociale delle persone con limitazioni dell'autonomia personale"* - Anno 2014) hanno rilevato l'assenza e/o scarso impatto sociale dei servizi di assistenza e supporto all'integrazione del soggetto con disabilità, immersi in contesti difficili dove pregiudizi, limitazioni strutturali, barriere architettoniche rappresentano spesso le fondamenta di condizioni di emarginazione ed isolamento di questi soggetti. Condizioni queste che attivano a catena il profondo senso di frustrazione provato non solo da chi la disabilità la vive in prima persona, ma anche da chi se ne fa cura e carico, come un familiare, un parente, un amico, incapaci, spesso, di gestire le difficoltà che affiorano giorno dopo giorno.

Parlare e promuovere l'integrazione di soggetti con disabilità, oggi, non può assolutamente non considerare i bisogni speciali di cui queste persone sono portatrici, non può e non deve risolversi il tutto in universalistiche prestazioni di servizi alla persona, non compresa nella sua individualità, ma erogata di default di fronte a criticità standardizzate e generalizzate, quanto piuttosto è necessario lavorare sulla promozione di interventi strettamente collegati alle politiche sociali considerate "selettive", dove l'attenzione primaria si concentra sui bisogni della persona, sulle condizioni di riorganizzazione che la famiglia deve apportare all'interno del proprio sistema, sull'aiuto offerto dalla rete per costruire insieme un percorso di integrazione e valorizzazione delle competenze dei soggetti con disabilità in grado di promuovere l'autonomia e la consapevolezza delle proprie risorse.



Proporre in un contesto simile un intervento di promozione dell'autonomia e dell'integrazione delle persone con disabilità significa comprendere il senso del disagio provato e delle criticità emerse allo scopo di ridurre barriere, non solo fisiche, ma soprattutto psicologiche, legate al pregiudizio e alla mancanza di conoscenza sul tema che conducono, spesso, a condizioni di generalizzazione inadeguata e distruttiva, capaci di mantenere e consolidare lo stato di emarginazione sociale, civile e lavorativa, in cui questi soggetti versano.

Una forma di intervento finalizzato a rinforzare la rete di supporti sociali e data della rivoluzione apportata dalla legge 328/00 definita legge quadro. Con la legge 328/00 lo scopo prioritario è promuovere interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, la legge fornisce nuovi input al territorio, per avviare una fase di superamento della logica assistenziale e di attivazione, dell'implementazione dei diritti sociali, attraverso percorsi di partecipazione attiva. Quindi l'obiettivo prioritario è la realizzazione di una cittadinanza sociale universalistica, infatti la legge è retta da alcuni principi importanti come la sussidiarietà e la solidarietà.

La legge 328/00 prescrive una suddivisione di tutti i territori provinciali in aree più piccole per rendere più agevole la progettazione e la realizzazione di politiche sociali in contesti socio-culturali con caratteristiche simili.

Queste trasformazioni vedono protagonisti, da un lato il Governo, per quanto attiene le riforme istituzionali e amministrative, e dall'altro lato, gli Enti locali, per quanto riguarda la riorganizzazione dei sistemi territoriali di intervento e di sostegno alle fasce deboli e all'attivazione di forme di coinvolgimento della società civile attraverso gli strumenti della programmazione partecipata (Saccheri, Masullo, Mangone, 2008). La legge, definendo i processi di decentramento delle politiche di assistenza, ha esteso non solo il ruolo degli enti sociali, ed in particolare dei comuni, ma soprattutto, quello delle organizzazioni non profit nella progettazione e nell'erogazione di servizi socio-assistenziali valorizzando il contributo di volontari nel prestare sostegno alle persone che si trovano in difficoltà. L'intervento socio sanitario, dall'entrata in vigore della legge 328/00 è demandata ai cosiddetti "piani di zona", ovvero progetti di servizio integrati a dimensione extraterritoriale fornite da un insieme di Comuni riuniti in ambito.

Compito dei piani di zona è di programmare e attivare strutture e servizi che possano rispondere in maniera coerente ed efficace alle istanze di aiuto espresse dalle fasce sociali in condizioni di disagio.

In seguito è stata emanata la legge n 11 del 2007 che ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni. Inoltre tale legge



promuove la prevenzione, la riduzione, la rimozione delle cause di rischio, l'emarginazione, il disagio e la discriminazione in tutte le sue forme, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società.

L'intervento legislativo è finalizzato a ridurre gli svantaggi che gravano sui disabili, così da farli sentire più omogenei con i propri coetanei, promuovendo l'autonomia e la valorizzazione delle competenze delle persone diversamente abili.

## Obiettivi del progetto

Il progetto **"Insieme per superare la disabilità"** intende migliorare l'autonomia delle persone con disabilità gravi residenti nel Comune di Carinaro attraverso l'attivazione di interventi di supporto psico - assistenziale e di integrazione sociale, la socializzazione è considerata dimensione indispensabile per l'adattamento del soggetto disabile all'ambiente, favorendone i processi di integrazione. Il progetto focalizza l'attenzione sui bisogni del soggetto con disabilità o che si trovi in condizione di scarsa autosufficienza.

### *Benefici*

I benefici sono rappresentati da un innalzamento del livello sia qualitativo che quantitativo di assistenza promosso dall'amministrazione comunale di Carinaro ed un rilancio degli interventi destinati ai soggetti con disabilità, attraverso l'incremento di attività volte in particolare alla tutela e alla promozione dei loro diritti, ad assicurare la permanenza attiva nel tessuto sociale della comunità e a garantire la dignità e la qualità della vita soprattutto nei confronti di chi vive in condizione di non autosufficienza, totale o parziale.

In tale prospettiva, l'incremento di attività di integrazione a favore delle persone disabili renderà possibile la riscoperta, da parte degli stessi, di essere ancora parte integrante della società e della comunità di appartenenza.

Un ulteriore beneficio sarà l'alleggerimento del carico di assistenza da parte delle famiglie coinvolte, migliorando di conseguenza le condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

#### ***Obiettivo specifico n.1: Potenziare il sostegno socio-assistenziale rivolto al soggetto con disabilità***

L'analisi territoriale, ha mostrato l'incapacità da parte dell'Ente Comunale di far fronte a pieno ai bisogni dei soggetti affetti da disabilità, a causa di scarse risorse economiche e/o umane spendibili in tale ambito per l'erogazione di servizi .

Quest'obiettivo intende supportare il sistema, incrementando la qualità e la quantità dei servizi offerti, fornendo un supporto alla rete familiare e/o sociale d'appartenenza, che risulta spesso gravata da notevoli preoccupazioni, oltre che sottoposta a grosse spese per il costo di figure professionali da supporto quotidiano alla persona con disabilità.

È necessario rafforzare le azioni di supporto e di sostegno al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione delle persone diversamente abili.

Il beneficio previsto sarà oltre che per il soggetto disabile che si sentirà maggiormente



integrato, anche per le loro famiglie che avranno un carico di lavoro minore perché aiutati nelle attività quotidiane.

In riferimento a quanto detto sono previsti i seguenti servizi:

- ✓ Un percorso di assistenza personalizzato disegnato sulle abitudini e le esigenze di ogni singolo disabile (da 6 ore a settimana a 3 ore al giorno per ciascun disabile, dal lunedì al venerdì per la durata di 12 mesi)
- ✓ Servizi all'esterno (2 volte a settimana per un totale complessivo di 4 ore settimanali, per la durata di 11 mesi)
- ✓ Sportello psicologico (attivo 3 ore a settimana per la durata di 10 mesi), affinché possano essere accolte esigenze e bisogni di carattere psicologico del soggetto con disabilità, indirizzando presso strutture competenti

**Obiettivo specifico n.2: Promuovere e favorire lo sviluppo di abilità personali del soggetto con disabilità**

La condizione di disabilità è spesso considerata causa di un indebolito del soggetto, intrappolato in una posizione di disagio sociale, spesso non comunicato all'esterno, ma covato silenziosamente in se stessi.

Per tal motivo si ritiene opportuno operare in maniera attiva sullo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé, con la valorizzazione delle competenze personali, sia in termini di identità individuale che sociale.

I destinatari delle attività trarranno ampio beneficio dal raggiungimento di tale obiettivo, attuando un sano riconoscimento di sé, delle proprie competenze e risorse, usufruendo di uno spazio individuale e condiviso, volto all'elaborazione di vissuti relativi alla propria disabilità, all'eventuale perdita di identità, di riconoscimento sociale e culturale, nonché il ripristino del senso di dignità come persona, nonché come risorsa sociale.

In questo modo il soggetto svilupperà una maggiore consapevolezza circa le proprie risorse, competenze e possibilità di apprendimento

In riferimento a quanto detto sono previsti i seguenti servizi:

- ✓ Costruzione di un punto di contatto con i beneficiari, attraverso un percorso in itinere esplicitato nei 12 mesi previsti per l'attuazione del Progetto.
- ✓ Interventi di valorizzazione di risorse e competenze personali (life skills), Incontri in cui ci sarà l'individuazione di funzioni cognitive quali attenzione, percezione, memoria, linguaggio e cognizione spaziale (4 ore ogni 2 settimane per 10 mesi); Incontri in cui ci sarà la Ri-educazione alla capacità di gestione del conflitto, alla competenza nell'affrontare situazioni nuove, alla capacità di promuovere il cambiamento (4 ore a settimana per 5 mesi), esercizi per il potenziamento delle capacità individuali (2 ore a settimana per 7 mesi); modalità di gestione dello stress (2 ore a settimana per 6 mesi)
- ✓ Attività ludico-ricreative, nelle quali il soggetto disabile potrà realizzare prodotti mediante la lavorazione di materiali poveri, inserito in laboratori teatrali, musicali, e di lavorazione manuale, in funzione delle sue attitudini, competenze e risorse (n. 3 ore



settimanali, per la durata di 5 mesi); potrà prendere parte a visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio ( 8 ore mensili per 6 mesi). Parteciperà a momenti di avvicinamento ai valori della cultura (8 ore settimanali per la durata di 6 mesi), momenti di approfondimento di tematiche di attualità (4 ore settimanali per 10 mesi) e organizzazione di momenti di lettura collettiva ed interattiva ( 6 ore settimanali per 10 mesi)

Di seguito la sintesi dei risultati attesi, auspicati dalla messa in atto degli obiettivi progettuali precedentemente descritti:

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
n. soggetti con disabilità presenti sul territorio considerato	33	//
n. di richieste di assistenza a cui risponde il comune	20%	60%
n. di interventi volti alla socializzazione del soggetto con disabilità	0	3
n. di interventi psicologici rivolti al soggetto con disabilità	0	2
n. di interventi volti alla valorizzazione delle risorse personali del soggetto con disabilità	0	2
presenza di uno Sportello di ascolto psicologico	0	1
n. disabili coinvolti nelle attività di socializzazione	0	17
n. disabili che chiedono di essere coinvolti nelle attività di socializzazione	0	20

## Attività d'impiego dei volontari

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.



*Attività per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1:*

**Potenziare il sostegno socio-assistenziale rivolto al soggetto con disabilità**

**Azione A: Supporto nello svolgimento di attività quotidiane**

Attività A 1: Interventi di assistenza e supporto allo svolgimento delle attività quotidiane

- Supporto all'organizzazione dell'espletamento delle attività
- Supporto al personale incaricato per l'acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari
- Supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione
- Supporto per la verifica dell'andamento dei servizi di assistenza con la persona ed i familiari

Attività A 2: Accompagnamento ai servizi esterni

- Supporto all'organizzazione delle uscite settimanali
- Predisposizione e tenuta di schede personali
- Affiancamento al personale incaricato per il supporto fisico durante gli spostamenti, fuori e dentro l'abitazione
- Affiancamento al personale incaricato per l'accompagnamento a centri di riabilitazione
- Disbrigo pratiche e commissioni quotidiane (bollette, ritiro di analisi e referti, presentazione di pratiche e richieste di terapie, ecc.)

**Azione B: Realizzazione di interventi di sostegno psicologico rivolto alla persona con disabilità**

Attività B1: Attivazione di sportello psicologico

- Supporto all'organizzazione logistica dell'attività di supporto/ sostegno psicologico
- Supporto alle attività di front office dello sportello, affiancando il personale incaricato nella fase anamnestica
- Mappare/ informare i soggetti circa i servizi psicologici presenti sul territorio e le relative modalità di accesso

*Attività per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 2:*

**Promuovere e favorire lo sviluppo di abilità personali del soggetto con disabilità**

**Azione C: Incremento delle attività di valorizzazione, integrazione e socializzazione della persona con disabilità**

Attività C 1: Costruzione di un canale relazionale coi beneficiari



- Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà dei soggetti
- Organizzazione dell'espletamento delle attività
- Affiancamento al personale incaricato durante le attività di mediazione sociale nel gruppo
- Condivisione di vissuti individuali, volti al riconoscimento e all'elaborazione di problematiche comuni
- Supporto al personale incaricato per la valutazione ed approfondimento di proposte dei soggetti indicati su tematiche di interesse comune
- Partecipazione alla pari alle attività

#### Attività C 2: Valorizzazione delle competenze personali (life skills)

- Supporto alla predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti
- Supporto per l'organizzazione degli incontri
- Partecipazione alla pari alle attività
- Osservazione delle dinamiche relazionali nel gruppo
- Attività di indirizzo solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico
- Compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri
- Affiancamento al personale incaricato per la somministrazione di semplici questionari di monitoraggio
- Affiancamento al personale incaricato per la somministrazione di semplici questionari di valutazione finale

#### Attività C 3: Attività ludico- ricreative

- Supporto alla programmazione ed organizzazione degli incontri
- Composizione di gruppi omogenei
- Partecipazione attiva per la realizzazione di attività espressive (manuali, musicali, teatrali, di scrittura)
- Individuazione di eventi culturali e di attività ricreative (film, teatro, cinema)
- Partecipazione attiva per la realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo,)
- Supporto alla realizzazione di piccoli gadget attraverso la lavorazione di materiali poveri
- Affiancamento per la realizzazione di momenti di avvicinamento ai valori della cultura
- Supporto alla realizzazione di visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio
- Approfondimento di tematiche di attualità (lettura accompagnata di riviste e giornali)
- Organizzazione di momenti di lettura collettiva ed interattiva
- Partecipazione alla pari alle attività



## Criteri di selezione

### Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

#### **CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

#### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<b>Valutazione dei titoli massimo</b>	<b>MAX 50 PUNTI</b>
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>

<b>ESPERIENZE</b>
<b>Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti</b>
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.
Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi <i>per ogni singola tipologia di esperienza svolta.</i>
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.



ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti</b>	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
<b>TITOLI DI STUDIO</b>	
<b>Titoli di studio:</b>	<b>max 8 punti</b>
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO



Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 1 punto/anno 4 punti</b> )	
<b>Titoli di studio max 4 punti professionali:</b>	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i><b>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</b></i>	
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	
<b>Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane</b>	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza



I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

**COLLOQUIO**

**MAX 60 PUNTI**

***La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.***

***L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio***

#### **REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

## **Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti



- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

## Sedi di svolgimento e posti disponibili

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

*Numero posti con solo vitto:*

0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Carinaro	CARINARO (CE)	Piazza Municipio 1 81032 (PIANO:0)	123039	4



## Caratteristiche conoscenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

**L'Ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite**

## Formazione specifica dei volontari

In aula:

### I APPROFONDIMENTO:

- **Modulo I:** I Comuni e la disabilità: elementi di contesto; l'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi e legislativi;
- **Modulo II:** Promuovere la cultura dell'integrazione, socializzazione e valorizzazione delle risorse di cui il soggetto disabile è in possesso, con metodologie che educino all'autonomia;



## **II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

### **Modulo I: Normativa**

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Requisiti legali (legge 150/2000; d.lgs 196/2003)

### **Modulo II: I servizi sociali**

- Natura e caratteristica dei servizi
- Relazioni con l'utenza
- Composizione dei servizi



- Il sistema di erogazione
- L'ambiente di erogazione
- La valutazione della qualità dei servizi
- Definizioni di disabilità, classificazioni della disabilità e la diagnosi funzionale
- Elementi di anatomia, cinesiologia e di fisiologia
- Elementi di psicologia cognitivi e delle relazioni
- L'importanza dell'animazione sociale per i soggetti con disabilità
- Il counseling familiare: metodologia elettiva per potenziamento delle capacità personali
- La mediazione familiare: tecniche e potenzialità

### **Modulo III: La comunicazione**

- Comunicazione interpersonale
- Ascolto attivo
- L'utilizzo del web

#### Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.